

regolamento per l'esecuzione della legge sul Magistrato alle acque.

Però nè il testo unico nè il regolamento vennero ancora compilati.

Il Magistrato ha compilato per uso interno un testo unico delle disposizioni che lo riguardano.

Non è stato sentito il bisogno di compilare il Regolamento essendosi applicato in tutto, per quanto possibile, la prassi che regge la vita ministeriale, salvo gli adattamenti alla specialità dell'Istituto che la pratica ha suggerito e che si sono ormai affermati.

*
* *

La *competenza territoriale del Magistrato* per effetto della legge fondamentale 5 maggio 1907 n. 257 riguardava le provincie di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Rovigo, Udine, Belluno ed il Bacino della Provincia di Mantova, compreso tra la sinistra del Po e del Mincio, che ha per recipiente di scolo il fiume Tartaro.

Con Decr. Luog. 3 settembre 1916 n. 1236 la competenza territoriale venne temporaneamente estesa oltre l'antico confine politico ai seguenti bacini imbriferi: fiume Adige e suoi affluenti; fiume Brenta e suoi affluenti; fiume Piave e suoi affluenti; fiume Isonzo e suoi affluenti: Laguna di Grado, corsi d'acqua, che in essa hanno foce e litorale Adriatico fino a Monfalcone.

Con Decreto Luog. 31 maggio 1917 n. 1005 venne soppresso l'ufficio speciale del Genio Civile istituito in Mantova per la trattazione degli affari del territorio mantovano di competenza del Magistrato alle acque e per gli studi relativi alla regolazione del lago di Garda, del fiume Mincio e dei laghi di Mantova in rapporto alla sistemazione idraulica del territorio alla sinistra del Mincio.